



Penitenziari

Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione
MINISTERI - ENTI PUBBLICI - UNIVERSITÀ - E. P. RICERCA - AZIENDE AUTONOME - COMPARTO SICUREZZA



Prot. n. **584**

All.

30.05.2002

li

Alla Direzione della
Casa Circondariale di
BUSTO ARSIZIO

e. p.c.

AL PROVVEDITORE REGIONALE
Amministrazione Penitenziaria Lombardia
MILANO

OGGETTO: carichi di lavoro block-house.

La recente istituzione di nuovi registri presso il block-house dell'istituto ha determinato un aumento delle incombenze che rendono estremamente disagiato e difficoltoso il compito del personale di Polizia penitenziaria ivi di servizio.

Sembra, infatti, che l'attività di registrazione affidata a quel posto di servizio non sia compatibile con l'attività di controllo e sicurezza che pure deve essere garantita, tanto da rendere ingestibile tali compiti per una sola unità (15/16 registri).

Appare del tutto evidente che le preoccupazioni del personale siano legittime e fondate poiché il numero dei registri, rapportato alla movimentazione di uomini e mezzi in entrata e uscita dall'istituto, per cause di forza maggiore, rendono approssimativo un servizio che, al contrario, dovrebbe essere preciso e scrupoloso.

Premesso quanto sopra Le chiediamo di valutare ed eventualmente rivedere l'attività del personale addetto al block-house, magari razionalizzando l'uso dei registri, ovvero in caso contrario prevedendo l'incremento di una unità almeno per il turno mattinale.

Sono certo poi che, nell'era attuale, la Direzione abbia già ipotizzato di informatizzare il servizio in modo tale da rendere più agevole l'attività di quel servizio, ma, comunque, in caso contrario, si chiede di avviare un progetto in tal senso.

Si resta in attesa di riscontro.

Il Segretario Nazionale
Angelo Urso